

EXPARTIBUS - 13 Giugno 2018



EDITORIALE v CULTURA v TERRITORIO v CRONACA v POLITICA v SPORT v RUBRICHE v

A Crema il Festival 'I Mondi di Carta'

Di **Redazione** - 13 giugno 2018  108

Dal 6 al 14 ottobre la sesta edizione

Al via a Crema (CR) il prossimo ottobre il festival 'I Mondi di Carta', rassegna culturale e gastronomica giunta già alla sua sesta edizione. Il 6 ottobre si terrà la festa inaugurale, in cui verrà presentata e svelata al pubblico la celebre scultura che, come da tradizione, sarà esposta per un'intera settimana in Piazza Duomo.

Dal 12 al 14 ottobre presso le storiche sale e i chiostrini del Museo Civico Cremasco, ex convento Sant'Agostino, si alterneranno incontri con esperti, eventi, *performance* di artisti, presentazioni di libri, mostre e *show-cooking* di *chef* stellati: una rassegna a tutto tondo, che coinvolge cibo, arte, teatro, cinema, editoria, musica e psicologia.

Tra i numerosissimi ospiti intervenuti negli anni si annoverano nomi del calibro di Gualtiero Marchesi, Ernst Knam, Cristina Bowerman, Marco Bianchi, Oscar Farinetti, Claudio Sadler, Filippo La Mantia, Tiziana Colombo, Roberta Schira, Philippe Daverio, Vittorio Sgarbi, Achille Bonito Oliva, Pietro Valsecchi, Giancarlo Morelli, Edoardo Raspelli, Cristina Gabetti, Al Bano, Carlo Maccari, Franco Finocchiaro, Simona Atzori.

Alla base, il desiderio di Enrico Tupone, Presidente dell'associazione 'imondidicarta', di dar vita ad un evento globale, una commistione di arti e saperi, in grado di valorizzare la città di Crema, offrendole visibilità verso l'esterno.

Non a caso il nome scelto per la *kermesse*, su idea di uno degli storici organizzatori, Angelo Dossena, si rifà al titolo dell'omonimo libro di una delle figure più importanti di Crema, Giovanni Vailati, filosofo, scienziato e musicista, vissuto tra il 1863 e il 1909: secondo l'intellettuale cremasco, le teorie sono 'mondi di carta' e ogni espressione del pensiero, una volta scritta, può concorrere a produrre una comunicazione d'insieme, in grado di allargare gli orizzonti.

È proprio in questa prospettiva, quindi, che la rassegna si propone di indagare settori apparentemente distanti in un'ottica di arricchimento reciproco.